

FSE

Scout d'Europa

# ARCOBALENO



2012-2013 N°2

Arcobaleno : foglio di collegamento per Capo Cerchio- Anno scout 2012/2013

Lettera circolare ad uso interno dei quadri della

ASSOCIAZIONE ITALIANA

GUIDE E SCOUTS D'EUROPA CATTOLICI

Pro-manuscripto

Indirizzo e-mail della redazione: [coccinelle@fse.it](mailto:coccinelle@fse.it)



Cara Capo Cerchio,

l'anno si sta ormai per concludere e starai sicuramente iniziando a programmare il Volo Estivo.

Come promesso, in questo numero ti diamo alcuni spunti su come presentare la seconda parte della preghiera, quella contenente tutti gli aiutami, al Volo Estivo.

Inoltre, troverai una nuova rubrica "l'angolo delle idee attive", tutta nuova e dedicata all'espressione e qualche consiglio utile per Famiglia Felice.

Infine, come sempre "Mai più senza" e "Agenda".

Non mi resta che augurarti buona lettura e buon Volo!

Buon volo!

Cristina



# AIUTAMI ...



Carissima,

di seguito troverai alcuni spunti su come utilizzare gli “Aiutami”, che compongono la preghiera, come traccia per l’Eccomi o Gesù al Volo Estivo.

Per chi, infatti, ha scelto di approfondire la prima parte della preghiera - “Eccomi o Gesù, con il mio cuore vicino al Tuo”- durante l’anno, il Volo estivo potrebbe essere l’occasione adatta per proseguire il lavoro iniziato e completarlo.

Ovviamente, se durante l’anno hai seguito un altro tema e ti sei data altri obiettivi, questa traccia potrebbe NON essere adatta per il tuo cerchio; così come potrebbe non essere adeguata anche nel caso in cui tu abbia trattato questo tema ma abbia altre esigenze specifiche!

Queste attività, infatti, non sono pensate per un cerchio ad hoc, con bambine con esigenze e bisogni particolari, ma sono una guida per aiutarti nella stesura dell’Eccomi o Gesù, che deve essere il cuore pulsante del Volo Estivo, non l’ultimo aspetto a cui si pensa o che si lascia fare al proprio Assistente. Possono comunque esserti utili in quanto indicano come strutturare questo momento.

Per ogni “Aiutami” c’è un’introduzione per te, capo, per capirne il senso, un brano del Vangelo da proporre alle coccinelle e, infine, un’attività pratica (un gioco, un’abilità manuale, un simbolo...) perché spesso le bambine hanno bisogno anche di vedere, di fare qualcosa.

Gli aiutami della preghiera sono quattro, ne abbiamo aggiunto uno “Fa che trovi sempre in Te la mia gioia”; potrebbero così essere impiegati nei 5 giorni centrali di Volo Estivo.

Non ci sono l’attività iniziale e finale, proprio per consentirti di pensarla nel modo più corretto e collegarla a quanto hai fatto durante l’anno.

Sarebbe, poi, carino pensare a un cartellone o un gesto guida che possano indicare e rendere visibile il percorso che si sta facendo anche alle bambine. Un’idea sempre valida è il cartellone suggerito nel sussidio “Aiutami”, avente al centro un cuore con al suo interno Gesù e tante coccinelle che volano verso questo fulcro portando le varie parti della preghiera. Ad esempio, potresti modificare mettere al centro del cuore la scritta “Eccomi o Gesù” e man mano che scoprite gli aiutami attaccare la coccinella che lo porta.

Oppure puoi pensare di caratterizzare ogni giorno con un colore al fine di comporre un arcobaleno che serve da ponte tra le coccinelle (puoi far disegnare a ciascuna se stessa) e Gesù.

Sono certa che saprai trovare l’idea più adatta al tuo cerchio.

Ti ricordo, poi, alcuni suggerimenti utili per questo momento del Volo Estivo:

- preparare un angolo apposito, addobbato e curato dalle coccinelle
- introdurre il momento dell’Eccomi o Gesù con una canzone, una preghiera, un “richiamo” particolare
- coinvolgere le bambine nella lettura del brano scelto, nella drammatizzazione
- non avere paura di proporre dei brani dell’Antico e Nuovo testamento cercando dei surrogati

- concludere con una preghiera: ci sono tanti modi per pregare, i salmi, il canto, la preghiera spontanea o quella preparata.

Infine, ricorda che prima di proporre qualcosa bisogna averlo fatto proprio, quindi pensaci sopra anche tu a quanto proporrai alle coccinelle, pregaci sopra per avere quella luce che consente di portare luce nelle tue azioni e nei tuoi pensieri e sono certa saprai rendere unica la tua proposta!

Buona preparazione e buona preghiera!

Cristina

## **... A VOLERTI BENE**

Gli "aiutami" nella preghiera della coccinella sono un modo semplice e allo stesso tempo stupendo per chiedere a Gesù che ci sia di sostegno nell'affrontare quotidianamente le nostre giornate.

Il primo "aiutami", rappresenta, la prima richiesta di essere sostenute nel voler bene a Gesù ed è, come diceva Padre Ivan "la grazia delle grazie e bisogna chiederla sempre. Tutti gli "aiutami" puntano su essa".

Ma per essere amiche di Gesù che cosa possiamo e dobbiamo fare?

Non sarà poi così difficile, innanzitutto perché Gesù è un amico davvero speciale, che ascolta e che perdona, che sostiene e che incoraggia nei momenti più difficile, un amico che si rallegra con noi nelle nostre gioie e che rende ogni esperienza vissuta assieme a Lui una bella avventura.

Certo è che come con tutti i buoni amici dobbiamo trovare il modo migliore per essergli vicine, per amarlo e anche per entrare nel suo amore.

Per questo Gesù ci aiuta e ci suggerisce una via che ci conduce a Lui e al Padre "Se mi amate, osserverete i miei comandamenti" (Gv 14, 15). Ecco allora il sentiero segnato nel bosco per arrivare dritte al cuore di Gesù, e avvicinarci così anche al cuore degli altri, delle sorelline del cerchio, dei compagni a scuola, dei famigliari, degli amici... Osservare i comandamenti, quelle 10 regole che ci invitano a mettere tutto il nostro impegno per essere delle buone cristiane, ma generalizzando delle buone bambine o donne! Ora, osservare questi comandamenti non è certo cosa semplice, non lo è per gli adulti e non lo è neppure per dei bambini.

Ma la nostra grande fortuna è che anche quando sbagliamo, o inciampiamo il Signore è lì come il "padre misericordioso" che accoglie con gioia il figliol prodigo di ritorno alla sua casa, pronto a perdonarci e a stringerci nel suo abbraccio d'amore ancor prima che noi potessimo chiedere scusa. È un Signore che libera senza imporre regole che tolgono la libertà. Con questa certezza nel cuore possiamo affrontare le richieste che arrivano dai 10 comandamenti, possiamo intraprendere questo sentiero sapendo bene dove ci porta ed avendo a disposizione una mappa ben dettagliata del percorso. I comandamenti ci suggeriscono di tenere un comportamento corretto senza andare fuori strada!!

Questi 10 comandamenti che ci aiutano ad orientarci e ad indirizzarci sono le indicazioni migliori che abbiamo a disposizione per arrivare, come una freccia che raggiungere al bersaglio, ad amare Gesù.

## ATTIVITÀ

Se pensiamo a questo “aiutami” come ad un percorso per voler bene a Gesù e vogliamo immaginare che le indicazioni per percorrere correttamente la strada siano i comandamenti, ecco che possiamo associarne ciascuno ad un segnale stradale (tra le prove dei sentieri del gruppo Spirito civico nel bosco c'è “conoscere le principali regole di comportamento per ciclisti e pedoni” e nella montagna “saper dare indicazioni stradali corrette”). I Comandamenti infatti ci obbligano a tenere un comportamento corretto così come i segnali stradali: indicano la strada, gli eventuali pericoli e le regole da osservare per il rispetto e la sicurezza di tutti. Sono divieti, è vero, ma vietano quegli atteggiamenti che potrebbero alcune volte attirarci ma che in realtà complicano la vita rendendola triste; i Comandamenti proibiscono di fatto soltanto quello che distrugge la libertà vera e la gioia di vivere.

Rileggiamo quindi assieme alle coccinelle il brano della Bibbia dove vengono consegnate a Mosè le tavole della legge **Libro dell'Esodo 19 e 20,1-17**, proprio a lui che guida il suo popolo fuori dalla terra di schiavitù, lungo la strada verso la terra promessa. Dio stabilisce un'alleanza con il popolo di Israele, già ai tempi di Abramo, che conferma sul Sinai con la consegna dei 10 comandamenti. È come un contratto in cui Dio si impegna a salvare il popolo ebraico dalla schiavitù mentre Israele si impegna a rispettare il codice dell'alleanza.

Ora la nostra strada può essere realizzata come un grande “Giro dell'oca” con alcune caselle destinate a ciascuno dei 10 comandamenti, che ci possono far progredire o indietreggiare fino a raggiungere il cuore e l'amore di Gesù; oppure può essere realizzata all'aperto come un vero percorso stradale, magari durante un'uscita che preveda un sentiero da percorrere.

### 1. NON AVRAI ALTRO DIO ALL'INFUORI DI ME DAI LA PRECEDENZA A DIO



Fig. 11 36 - Art. 106  
Dare precedenza

Ricorda che Dio merita sempre un'attenzione speciale, tutto il resto che ci sembra importante non potrà mai passargli davanti. Lui è il migliore tra gli amici, ma non credere che abbia una bacchetta magica per darti tutto e subito

### 2. NON NOMINARE IL NOME DI DIO INVANO

#### NON DISTURBARE CON PAROLE INUTILI



Fig. 51 - Art. 116  
Divieto di segnalazioni  
acustiche

Dio non va strombazzato in ogni momento (cosa che capita a qualcuno che usa un linguaggio maleducato), ma chiamato solo quando hai voglia di parlare con Lui, per pregare, per ringraziarlo, per chiedergli aiuto.

C'è chi se la prende con Dio per ogni situazione difficile oppure usa il suo nome a sproposito, ma chi se la prende con Lui se le cose vanno male, Lo offende o usa il suo nome in falsi giuramenti non si comporta in modo intelligente.

### 3. RICORDATI DI SANTIFICARE LE FESTE

#### FERMIATI E PARCHEGGIA, C'È QUALCOSA DI IMPORTANTE DA FARE!



FIG. 170 ART. 125  
PARCHEGGIO

La Festa della Domenica è come un'area di parcheggio: chi vuole può fermarsi per una sosta o per sgranchirsi le gambe. In questo comandamento non esiste un divieto ma un invito, Dio non ci obbliga ma ci lascia liberi di scegliere se partecipare. Santificare significa ritagliare uno spazio, un luogo dove fermarci, un tempo per fare festa con Lui.

Pensiamo alla Santa Messa come ad un anniversario di una data speciale, un appuntamento al quale non mancheremmo per nulla al mondo, la resurrezione di Gesù è davvero motivo di gioia e di festa!

### 4. ONORA IL PADRE E LA MADRE

#### MAMMA E PAPÀ SONO IMPORTANTI NELLA TUA VITA



FIG. 319 ART. 136  
ZONA RESIDENZIALE

Dio ha voluto che, dopo di lui, le prime persone da amare ed onorare siano proprio i nostri genitori, ai quali dobbiamo la vita e che ci aiutano a crescere. Onorare non è solo ubbidire, significa amarli, rispettarli, avere riconoscenza verso quello che fanno per noi. Ricordiamoci di dire grazie.

## 5. NON UCCIDERE



### ATTENZIONE, QUESTA STRADA NON HA UN'ALTRA USCITA

Con questo comandamento Dio sostituisce la legge del taglione "occhio per occhio ... dente per dente" che puniva il colpevole con lo stesso danno da lui arrecato all'integrità dell'altra persona, con la legge dell'altra guancia "io vi dico di non opporvi al malvagio, anzi se uno ti percuote la guancia destra, tu porgigli anche l'altra" (Mt. 5,39).

Il comandamento ci invita a non essere aggressivi, burberi ed egoisti ci chiede di rispettare la vita, di amarla e di farne dono agli altri.

## 6. NON COMMITTERE ATTI IMPURI



### UN INCIDENTE POTREBBE PROVOCARE UN INCENDIO PERICOLOSO!

Dio proibisce un comportamento falso nei confronti degli altri o di se stessi. È un invito a vivere con rispetto il valore dell'amore tra le persone.

Non fermarti a guardare l'esterno di una persona, non ridere degli altri per il loro aspetto, ognuno ha doti più importanti. Dio ci chiede di guardare non all'esteriorità ma alla purezza interiore, al cuore da cui partono la fedeltà, ma a volte anche i tradimenti.

## 7. NON RUBARE



### FERMATI E RISPETTA GLI ALTRI E I LORO BENI

Dio ci invita a non attaccarci alle cose materiali in maniera eccessiva, e in modo particolare ci dice di fermarci, non passare con il rosso, non commettere uno sbaglio nel prendere qualcosa che non è tuo, che non ti appartiene. Rimani al tuo posto e aspetta.

## 8. NON DIRE FALSA TESTIMONIANZA



### CONTINUA AD ANDARE DRITTO PER LA TUA STRADA

Essere veri costa, ma è uno dei gesti d'amore più puri, la strada può essere più difficile, ma di sicuro è l'unica giusta per arrivare a Dio che ama la verità. Noi siamo figli di Dio e quindi dobbiamo vivere nella verità e nella trasparenza, per paura si ricorre facilmente alle falsità, ma bugia dopo bugia si perde la fiducia degli altri.

## 9. NON DESIDERARE LA DONNA D'ALTRI



### TIENI FORTE IL VOLANTE, VAI DRITTO E NON SBANDARE

La strada della vita può avere tratti delicati e scivolosi, in cui bisogna avere riflessi pronti e collegare il cervello e le azioni. Gesù ci invita ad avere un cuore puro "beati i puri di cuore perché essi vedranno Dio..." (Matteo 5/3,8) e ci esorta a stare attenti, a non sbandare, prima che sia troppo tardi perché volere una persona che non ti appartiene è un desiderio proibito.

Il comandamento ti invita a vivere felice nella tua famiglia e a non volere per te tutte le attenzioni, l'invidia e la gelosia rendono infelici.

## 10. NON DESIDERARE LA ROBA D'ALTRI



### STAI LONTANO DALLE COSE DEGLI ALTRI

Come nel precedente comandamento, il verbo non desiderare proibisce le manovre per volersi impadronire con ogni mezzo e a tutti i costi delle cose degli altri. Dio ci invita a mantenerci ad una distanza di sicurezza dagli altri e dalle loro cose, così da non avere idee sbagliate, in modo da garantire il rispetto della proprietà privata di ciascuno.

Al termine del gioco puoi anche decidere di far riflettere le coccinelle proprio sui 10 comandamenti, come una traccia per la confessione, vedendo se le coccinelle sanno rispettarli e li considerano come importanti segnali stradali per vivere con gioia nella strada di Dio.



### 1. Non avrai altro Dio all'infuori di me

In ogni cosa che faccio penso a Dio per agire bene e non sbagliare?  
Ringrazio il Signore per il grande dono della vita che mi ha dato?

### 2. Non nominare il nome di Dio invano

Ho offeso o banalizzato il nome di Dio, di Gesù Cristo, della Madonna con parolacce oppure nominandoli senza rispetto e senza motivo?

Uso un linguaggio umile, gentile, buono?

### 3. Ricordati di santificare le feste

Consacro la domenica, come giorno del Signore, partecipando alla Santa Messa?

### 4. Onora il padre e la madre

Amo, rispetto, aiuto, i miei genitori? Prego per loro e li aiuto?

So essere disponibile e generoso in casa?

### 5. Non uccidere

Amo il prossimo come me stesso, o invece lo emargino?

Sono paziente oppure mi vendico del male ricevuto? Perdono chi mi offende?

### 6. Non commettere atti impuri

Ho un comportamento onesto e puro?

### 7. Non rubare

Faccio il proposito di restituire ciò che non è mio?

Cerco di non sprecare ciò che potrebbe servire ad altri?

### 8. Non dire falsa testimonianza

Il mio parlare è sincero, semplice, leale? Mantengo le promesse fatte?

Mi preoccupo di dire la verità senza paura, quando è giusto per difendere o aiutare qualcuno?

### 9. Non desiderare la donna d'altri

Considero le persone come fratelli e sorelle da amare, nell'anima e nel corpo?

### 10. Non desiderare la roba d'altri

Desidero più di ciò che è necessario avere?

So ringraziare Dio per le grazie che mi concede ogni giorno?

Buon Volo  
Alice

## ... AD ESSERE BUONA CON TUTTI

Il secondo "Aiatami" che chiediamo a Gesù nella preghiera delle Coccinelle è "essere buona con tutti".

Ma che cosa vuol dire essere buona?

Una persona è buona quando desidera ogni bene per un'altra persona, quando la aiuta in ogni circostanza, quando condivide con lei le cose belle, quando non prova invidia o gelosia per le cose che possiede o per le persone che conosce, quando perdona uno sbaglio. Si è buoni anche quando ci si comporta con benevolenza nei confronti degli altri, cioè quando non si giudicano, quando non si parla male delle persone, quando in ognuno si cerca di trovare il 5% di buono come ci ha insegnato B.P.

Gesù ci invita ad essere buoni con tutti e lo fa in modo forte in un momento molto particolare della sua vita: l'ultima cena. E' un momento in cui Gesù è con i suoi amici apostoli, sa già che qualcuno di loro lo tradirà e che da lì avrà inizio la sua passione, la morte di croce, ma anche la risurrezione. E proprio in un frangente così forte, pronuncia questa frase: "Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati" (**Giovanni 13, 34**).

Questo nuovo comandamento, viene ripetuto in un altro capitolo del Vangelo di Giovanni, ovvero il **capitolo 15, versetti 9-17**: "In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel

mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri».

Gesù ha lasciato quindi un unico comandamento, “Amatevi l'un l'altro come io ho amato voi”.

Le attuazioni pratiche, concrete di questo unico comandamento, quindi tutte le volte che questo comandamento diventerà realtà attraverso forme nuove di servizio, di collaborazione, di condivisione, di generosità, questo per Gesù equivale a tale nuovo comandamento.

E aggiunge: “Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici”. Gesù ci dimostra tutto il suo amore per noi, il suo voler bene a tutti, patendo e morendo per salvarci dai peccati. E Gesù muore per noi, per tutti noi, quale amore più grande può esistere se non il donare se stesso gratuitamente per gli altri? Certo, questo non significa soltanto il gesto estremo del dono fisico della vita per un altro, ma dedicare la propria vita al bene dell'altro attraverso piccoli gesti quotidiani. Nell'ultima cena quindi Gesù dà due concreti esempi del voler bene a tutti: lava i piedi ai suoi amici discepoli ed istituisce l'Eucarestia, dove il pane spezzato rappresenta la sua carne, ed il vino rappresenta il suo sangue, versato per salvare tutti noi dai nostri peccati.

Dopo aver meditato su questo brano e sul suo profondo significato, proviamo a far capire anche alle Coccinelle che cosa significhi voler bene a tutti, ponendo loro delle **semplici domande**, come: oggi sono stata veramente buona con tutti? Ho pensato male di qualcuno? Ho giudicato qualcuno?

Proviamo ora nel concreto a far interiorizzare questo concetto alle Coccinelle.

Prendendo come spunto proprio l'istituzione dell'Eucarestia, durante l'Ecceomi o Gesù al Volo Estivo, potete far preparare a ciascuna Sestiglia, una pagnotta di **pane** che, dopo essere stata cotta dalle Cambusiere, verrà spezzata e condivisa durante la cena. Sarebbe bello che ogni Coccinella, dopo aver spezzato il pane, consegnasse il pezzo ad un'altra Coccinella a cui chiede scusa per non essere stata buona con lei durante la giornata, magari scambiandosi anche un abbraccio.

In alternativa, poiché il secondo aiutami della Preghiera coincide con il quinto articolo della Legge, ed esso è un punto che dovrebbe essere maggiormente messo in pratica dalle Coccinelle del Sentiero della Montagna, il pane potrebbe essere preparato dal Consiglio dell'Arcobaleno e poi spezzato con le altre Coccinelle del Cerchio.

Ogni Coccinella poi dovrebbe portare nel proprio cuore questo senso di affetto per ogni altra sorellina e cercare di metterlo in pratica ogni giorno; ciascuna Coccinella potrebbe eventualmente consegnare un biglietto scritto al termine della riflessione che contenga l'impegno ad essere più attenta al voler bene a tutte le sorelle del Cerchio.



Buon Volo

Alessia



## ... A COMPIERE BENE IL MIO DOVERE DI OGNI GIORNO

In "Aiutami" P. Ivan ricorda alle coccinelle che compiere il proprio dovere di ogni giorno è un comandamento da osservare tutti i giorni per amore di Gesù ogni giorno e tutti i giorni. E' Gesù stesso che ci ha insegnato il comandamento nuovo di "amarci gli uni gli altri come Lui ha amato noi"; Gesù ci ha amato fino alla fine ponendosi al nostro servizio, morendo per noi.

Nella lettera di **S. Paolo ai Romani (12, 9-17)** leggiamo:

"La carità non abbia finzioni: fuggite il male con orrore, attaccatevi al bene; amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, garegiate nello stimarvi a vicenda. Non siate pigri nello zelo; siate invece ferventi nello spirito, servite il Signore. Siate lieti nella speranza, forti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera, solleciti per le necessità dei fratelli, premurosi nell'ospitalità. Benedite coloro che vi perseguitano, benedite e non maledite. Rallegratevi con quelli che sono nella gioia, piangete con quelli che sono nel pianto. Abbiate i medesimi sentimenti gli uni verso gli altri; non aspirate a cose troppo alte, piegatevi invece a quelle umili. Non fatevi un'idea troppo alta di voi stessi.



Non rendete a nessuno male per male. *Cercate di compiere il bene davanti a tutti gli uomini.*"

Ecco, quindi, che per le coccinelle compiere il proprio dovere, il favore quotidiano, è un modo per rispettare questo comandamento.

Non è sempre facile, tante saranno le "cadute", tante le volte in cui si scorderanno di fare il loro Favore. Ma, come dice P. Ivan, la cosa importante è riconoscere la mancanza e con Gioia ritirarsi su, pronte a spiccare nuovamente il volo, pronte a rimettersi ancora una volta in gioco. Per questo è importantissimo l'aiuto di Gesù e di Maria, perché solo con la Loro forza, la coccinella riuscirà a mantenere il suo impegno.

Durante i giorni del Volo Estivo è ancora più importante mantenere l'impegno del Favore, perché solo così regnerà un bel clima di Famiglia Felice tra le sorelline che vivono insieme al campo. Come attività per il tempo "Eccomi, oh Gesù" vi proponiamo quindi di far costruire ad ogni coccinella il suo "**braccialetto conta Favori**": si tratta di un semplice braccialetto di cordino a cui la coccinella farà 10 nodi e che chiuderà con un bottone colorato e un'asola. I 10 nodi stanno a simboleggiare le 10 Ave Maria della decina del Rosario proprio perché la coccinella ha bisogno dell'aiuto di Gesù e di Maria per compiere il suo Favore. Ma come funziona il conteggio dei Favori? Alla fine della giornata la CC e le aiuto avvolgeranno un pezzetto di filo colorato (semplice filo da cucito, magari ogni gg di un colore diverso in modo da rendere più gioioso il braccialetto) tra i nodi del braccialetto di ogni coccinella, ma SOLO se lei si sarà ricordata di compiere il suo "dovere" durante quella giornata di campo... E' un'idea semplice ed efficace per far riflettere le bambine sul loro impegno e su come questo impegno, anche se spesso costa fatica, porti sempre Gioia e colore nel mondo!

Buon Volo,

Serena

# ... AD AMARE LA NATURA CHE HAI CREATO COME L'HA AMATA SAN FRANCESCO

San Francesco fu un uomo che visse in maniera radicale il Vangelo, innamorato di Cristo, e che incentrò nella contemplazione del Presepe e del Calvario la sua esperienza spirituale. Compì azioni straordinarie a servizio della Chiesa, morì portando nel corpo le stimmate, segni della passione di Gesù. La sua fama e la sua testimonianza cristiana si è mantenuta così viva nella storia che Pio XII lo proclamò Patrono d'Italia, il 18 giugno 1939, indicandolo come il "più italiano dei santi e più santo degli italiani".

San Francesco D'Assisi parlava ed amava le creature della natura, era un Santo buono ed aveva compreso a fondo il legame tra l'uomo e le creature del Signore. San Francesco rispettava e proteggeva la natura questa con la sua bellezza, il suo ordine assoluto ci sconvolge positivamente e ci parla del Creatore. Le meraviglie naturali sono le prime forme semplici di approccio con Dio preziose e le più idonee per il bambino.

Egli infatti paradossalmente, proprio per la sua semplicità, non possedendo sovrastrutture mentali, può intuire meglio dell'adulto, il legame tra la natura e Dio.

Gesù stesso disse prendendo sulle ginocchia un bimbo: "..Se non diverrete semplici come questo bambino non entrerete nel Regno dei Cieli..." La Semplicità è l'arma vitale che permette di intuire ciò che per l'uomo sono realtà essenziali: Dio e la Vita Eterna. La Semplicità apre gli occhi, i bambini vedono le meraviglie naturali, siano anche le più piccole, quelle che gli adulti non vedono. Restano stupiti perché non l'avevano mai viste e sono tanto belle che non si possono immaginare, ma solo vedere.

Le Anime Semplici sono come i bambini, depongono la superbia, l'orgoglio e si mettono in ascolto della natura, a loro la Natura Parla con la Voce di Dio.

S. Francesco, nell'Umiltà e Semplicità vedeva quello che altri, immersi nel loro egoismo non hanno mai visto e non vedranno mai.

Come scrive P. Ivan, perfino dinanzi al Papa, San Francesco dimenticò il discorso che si era preparato e richiamò un brano del Vangelo in cui Gesù parla della natura e quale esempio di amore Provvidenziale e Paterno, essa ci dà".

## ATTIVITA'

Si può raccontare alla Coccinelle questo episodio della vita di San Francesco, riportando il brano del **Vangelo di Matteo** 6, 26, 28-29).

Guardate gli uccelli del cielo: non seminano, né mietono, né ammassano nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non contate voi forse più di loro? E chi di voi, per quanto si dia da fare, può aggiungere un'ora sola alla sua vita? E perché vi affannate per il vestito? Osservate come crescono i gigli del campo: non lavorano e non filano. Eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro.

Insieme alle coccinelle si può pensare di "analizzare il testo":

- Individuare chi parla
- Sottolineare quanti elementi della natura vengono riportati
- Cosa hanno di speciale questi elementi? Chi si occupa di loro?



Una volta raccolti questi elementi sarà più facile guidare le coccinelle a comprendere come Dio provveda a ciascuna di noi, ma anche come la natura sia un dono meraviglioso, in cui si veda la Sua opera e da cui dobbiamo prendere esempio.

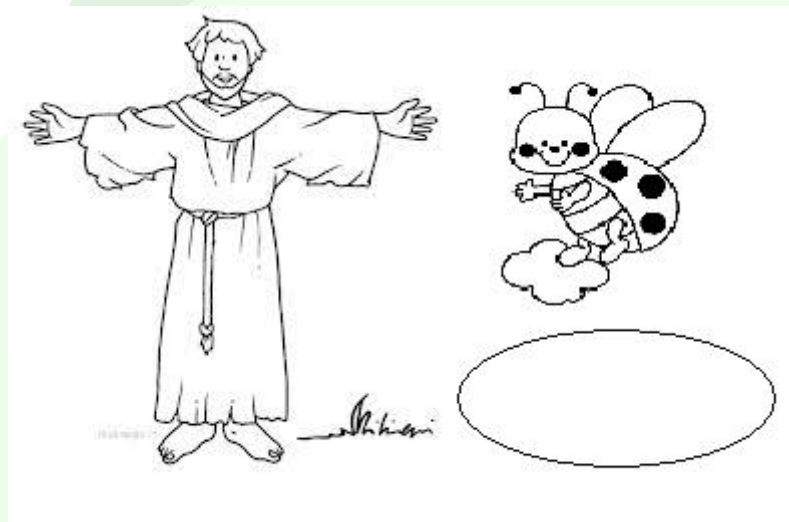
Anche questo "Aiutami", quindi, è molto importante nella vita di una coccinella!

Per allenarci a cogliere e osservare tutte queste meraviglie, si può chiedere alle coccinelle di fare un semplice **gioco**, che ha come scopo quello di trovare in un elemento apparentemente semplice tanti particolari.

Potete, quindi, chiedere alle coccinelle di raccogliere in un tempo breve (2 -3 minuti) il numero maggiore di sfumature di verde per poi osservare quante sono le differenze e chi ne ha trovate di più. Le foglie possono essere fatte essiccare e conservate nel quadernino.

In alternativa, se il posto lo consente, potreste far osservare la terra: ad ogni coccinella viene dato un bicchiere trasparente (vetro o plastica riciclabile) nel quale mettere della terra e potete osservare con loro quanti elementi (animali, sassi, bastoncini) contiene, quali profumi e colori la caratterizzano.

In fine, se volete, potreste proporre alle coccinelle di assumere un impegno speciale proprio per questo aiutami, usando questa immagine.



Chi meglio di San Francesco può darci l'esempio che il bello della vita sta nelle cose semplici, così come è evidenziato nella preghiera delle Coccinelle.

Buon Volo

Silvia



## FA CHE IO TROVI SEMPRE IN TE LA MIA GIOIA

Giorno dopo giorno, le Coccinelle e noi Capo Cerchio, percorriamo i Sentieri della Vita consapevoli del fatto che, qualunque cosa facciamo e ovunque noi siamo, a Scuola, in Famiglia, in Parrocchia, in Palestra, all'Università, a Lavoro, a Passeggio con le amiche o al Supermercato, vicino a noi c'è sempre un amico che ci Ama: il suo nome è Gesù!

Anche il Volo Estivo ci offre l'occasione per avere del tempo in cui, lontani dagli ambienti di vita caotici delle città, è più immediato trovare e sperimentare sempre in Lui quella Gioia che, in realtà, chiediamo con il quinto "AIUTAMI": FA' CHE IO TROVI SEMPRE IN TE LA MIA GIOIA!

Tuttavia sappiamo bene il lungo e meticoloso lavoro di "programmazione" che precede la settimana più intensa dell'anno!

Siamo Capo Cerchio, donne fiduciose e coraggiose; Guide che, giornalmente, rinnovano il loro "ECCOMI" aprendo il Cuore a Gesù, certe di trovare sempre in Lui la Gioia ricevuta.

Spesso nel pensare attività, giochi, danze canti si rischia di farsi prendere dalla frenesia del riempire la giornata e di fermarsi poco a riflettere, riducendo così al minimo la possibilità di vivere la settimana più intensa ed educativa dell'anno come un tempo di "Gioia" .

Questa riflessione probabilmente vale ancor di più quando vogliamo riscoprire insieme alle Coccinelle il valore del raccoglimento, di quel Silenzio che ci permette di drizzare molto di più le antenne e volare col il Cuore vicino al Suo per aprirlo all' ascolto delle parole di Gioia che ci accompagneranno sempre!

### ATTIVITA'

Obiettivo: Ricordare che la piena Gioia si trova **sempre** in Gesù

Mezzo: Abilità Manuale, nello specifico Canto e Mani Abili

Per introdurre il momento dell' "Eccomi Gesù" le Coccinelle in Cerchio, insieme alle Capo intoneranno il Canto "Io ho un amico che mi ama"; al termine del Canto la C.C. chiederà alle Coccinelle "quando" Gesù ci ama; probabilmente le Coccinelle risponderanno: "Sempre!"

Sapere che Gesù è nostro amico ed è sempre vicino a noi ci rende Gioiose! Ma siamo sicure che ci ricordiamo sempre che Gesù ci ama proprio a tutte le ore?

La C.C. propone alle bambine di costruire **L'orologio che segna il "Tempo della Gioia"**

Presentato il quadrante dell'orologio, bisognerà decorarlo: come?

Ciascuna sestiglia si occuperà di fare dei piccoli disegni che simboleggiano uno o più momenti gioiosi della giornata. Tali disegni verranno poi incollati per decorare i rispettivi quadranti assegnati.



Le lancette dell'orologio, preparate precedentemente dalla C.C., verranno aggiunte alla fine, in modo tale da porre l'attenzione sul fatto che, a volte, purtroppo, dimentichiamo che Gesù è sempre con noi e che stare vicino a Lui ci riempie di Gioia!

Su ogni lancetta ci sarà un riferimento **al Vangelo (Gv 15,11- Gv 17,13)**; cosa ci dirà Gesù?

L'attività si concluderà leggendo i versetti così da ricordare le Parole pronunciate da Gesù per donarci una Gioia Piena da trovare "sempre", in ogni istante.

Gesù è Gioia e noi troviamo sempre la Gioia quando siamo vicino a Lui qualsiasi cosa facciamo, non dimentichiamolo! L'orologio che segna il "Tempo della Gioia" di certo potrà aiutarci.

Per le Coccinelle ma anche per noi Capo, poter dire *"Fa che io trovi sempre in Te la mia Gioia"*, non è solo chiedere AIUTAMI a Gesù ma è anche diventare pian piano consapevoli del fatto che scegliendo di rimanere vicino a Lui, in un dialogo amichevole e costante, sempre ed a qualsiasi orario, è possibile sperimentare il Bene del primo Aiutami, la Bontà del secondo, l'Amore ed il rispetto per gli Altri e per la Natura del terzo e del quarto.

Così voleremo sempre in alto e, in qualsiasi momento della giornata, durante il nostro volo sapremo sempre trovare la nostra Gioia in Lui! È certo che il nostro volo sarà tanto più gioioso quanto più sapremo riconoscere la Gioia di Gesù in ogni istante delle nostre giornate del Volo Estivo e della Vita intera.

L'attività potrebbe essere conclusa partecipando alla S. Messa donando l'orologio durante l'Offertorio.

Solo se, per prime noi Capo Cerchio, impareremo a dedicare un tempo ed uno spazio agli AIUTAMI ed ai RINGRAZIAMENTI potremo non farci rendere sorde dai rumori della frenetica quotidianità e riusciremo, così ad essere Testimoni credibili agli occhi di ciascuna Coccinella che il Signore ci ha affidato con fiducia.

Buon Volo

Lucia



# L'ANGOLO DELLE IDEE ATTIVE



Carissime Capo Cerchio,

Da questo numero di Arcobaleno, parte una nuova iniziativa della Pattuglia Nazionale che ha lo scopo di offrirvi un ulteriore supporto nel vostro prezioso servizio alle Coccinelle.

Si tratta di una rubrica che conterrà spunti pratici ed idee a tema con l'argomento principale della circolare da mettere in pratica con il vostro Cerchio.

In questa prima pubblicazione, visto che abbiamo parlato di Volo Estivo, la rubrica "L'angolo delle idee attive" vi propone attività di espressione da vivere e far vivere alle bambine a voi affidate nel momento più importante dell'anno.

Speriamo che questa nuova rubrica possa essere un aiuto pratico e concreto che vi sostenga nei vari momenti dell'anno scout.

Rimaniamo aperte a vostre segnalazioni e critiche costruttive per migliorarla e renderla sempre più fruibile; per questo potete scrivere a [coccinelle@fse.it](mailto:coccinelle@fse.it).

Buon Volo e Buona Strada

Alessia

## ESPRESSIONE AL VOLO ESTIVO:

### PRESENTARE AMBIENTAZIONE E PERSONAGGI

Siamo arrivate alla fine dell'anno ed è tempo di cominciare fattivamente a procedere con i preparativi per il volo estivo.

Questo è il momento dell'anno che ci permette di avere più tempo da dedicare alle attività di espressione, abilità particolarmente presente nei cerchi serali.

I mezzi che il metodo ci offre per lanciare l'ambientazione, il tema o il personaggio della nostra attività di espressione sono moltissimi e quindi abbiamo molteplici possibilità di raggiungere il nostro piccolo obiettivo in breve tempo.

Arrivate sul posto possiamo presentare un personaggio che spieghi alle coccinelle cosa le aspetterà durante la settimana che ci apprestiamo a vivere tutte insieme; lo stesso personaggio può lanciare qualcosa come una piccola caccia al tesoro, un gioco a staffetta, un rebus, un piccolo quiz, un piccolo cruciverba, insomma un gioco molto

semplice alla fine del quale le coccinelle troveranno l'ambientazione e l'argomento su cui si fonderà la nostra scenetta, o possiamo far recapitare una lettera alle coccinelle oppure la pattuglia di Cerchio potrebbe cimentarsi per prima in una bella espressione. Mai dire: "Coccinelle questo è l'argomento su cui fare la scenetta, avete due ore per scrivere il copione, fare i costumi e provare".

Una volta lanciata la nostra attività è sempre bene chiarire cosa le coccinelle dovranno fare e quindi può essere utile dare un personaggio fisso per tutta la durata del V.E. che permetta di saldare ancora meglio il nostro obiettivo.

Adesso abbiamo un'ambientazione, un tema e un personaggio principale, **NON RESTA CHE METTERCI A LAVORO!!**

Prendiamo carta e penna e cominciamo a scrivere con le coccinelle il nostro copione. Il ruolo di noi capo è quello di consigliare e spingere le coccinelle alla riflessione, indirizzare senza prevaricare.

È buona norma cominciare con lo stilare una piccola scaletta, in modo tale che se viene fuori qualche idea un po' strana e un po' fuori tema, noi ce ne accorgiamo subito ed indirizziamo le coccinelle a preparare qualcosa di più consona. Devono essere le coccinelle a preparare la scenetta, noi dobbiamo solo, consigliare e aggiustare il tiro. A questo punto abbiamo, il tema e la trama, non si deve che stilare tutti insieme il copione e poi, cosa manca?!

La scenografia e i costumi. Anche lì, possiamo sbizzarrirci, usando materiale da riciclare, cartoni, rotoli di carta igienica, bottiglie, tappi di bottiglie, il classico vecchio lenzuolo bianco che la mamma non usa che riprende nuova vita e, visto che siamo al volo estivo, perché non usare ciò che la natura ci offre?! Allora forza raccogliamo legnetti, aghi di pino, foglie, fiori, piume ed altri elementi naturali, insomma tutto ciò che ci sembra adatto e che troviamo nel posto e tanto altro ancora, non mettiamo limiti alla nostra fantasia e soprattutto a quella delle bambine, ma chiariamo bene prima di iniziare cosa vogliamo realizzare.

Inoltre, cerchiamo di servirci dei mezzi del metodo in maniera intelligente, per cui sproniamo quella coccinella un po' più timida a fare un personaggio di rilievo o invitiamo quella coccinella inesperta nelle mani abili a disegnare e fare qualcosa di bello per la scenografia. Non importa che tutto sia bellissimo e ineccepibile, ma che ognuno superi le proprie difficoltà e si sperimenti nel fare altro di tanto in tanto. Un'ultima idea può anche essere quella di lanciare la proposta della scenetta durante l'ultima attività dell'anno e poi, nel periodo che va dalla prima settimana di Giugno al V.E., si possono organizzare delle piccole riunioni a casa delle stesse coccinelle, per preparare scenetta e scenografia, in modo tale da seguire i preparativi, non perdere di vista le bambine nei giorni estivi che precedono il volo ed evitare che le coccinelle più piccole entrino nel panico nell'attesa della partenza!

Che dire?!?

Buon Lavoro e Buon Volo

Chiara



## TECNICA ESPRESSIVA: BURATTINI..CON LE MANI!

Care capo cerchio,

il volo estivo si avvicina ed è tempo di cominciare a pensare a come strutturarlo, a quali attività proporre e quali materiali procurare!

Tra le varie attività non potrà di certo mancare l'aspetto dedicato all'espressione! A volte è difficile preparare le attività espressive, soprattutto per le capo che si sentono meno portate, e magari dopo le difficoltà nella preparazione può capitare che le coccinelle non reagiscano gioiosamente come ci aspetteremmo..ma allora..perché coltivare l'espressione in cerchio?

L'espressione non è altro che un mezzo del metodo per potenziare la creatività nelle coccinelle. A volte si crede che la creatività sia un talento innato, di pochi eletti e legato solamente ad aspetti artistici, ed invece, si tratta di un potenziale che tutti possiedono e che va coltivato perché utile ad affrontare in modo nuovo e creativo le situazioni della vita!

Cambiando le varie tecniche espressive e presentando le attività con modalità diverse, contribuiamo a migliorare queste potenzialità delle nostre coccinelle!

Tutti conoscono i burattini..ed è anche molto bello realizzarli con le coccinelle! Ma a questa tecnica si può applicare una variante: lasciamo stare stoffe e legno...le nostre mani diventeranno dei burattini! Come? Dipingendole!

Una volta data una storia, ogni coccinella può scegliere, in accordo con le altre sestigliere, un personaggio che può prendere vita in una delle sue mani, destra se la coccinella è mancina, e viceversa! Per ricreare un personaggio con le ali si possono dipingere entrambe le mani, sapendo che così facendo le coccinelle si dovranno aiutare tra loro per i disegni perché entrambe le mani saranno.."in posa"!



Anche se apparentemente sembra una tecnica facile, non lo è perché richiede capacità di astrazione da parte delle coccinelle: le pitture sulle mani devono essere fatte poco prima di entrare in scena (non si possono dipingere le mani al pomeriggio e rimanere con le mani dipinte durante la cena!) e pertanto tutte le prove vanno fatte immaginando di aver il personaggio dipinto! Da un lato questo permette alle coccinelle di focalizzare l'attenzione sui movimenti che le mani devono fare, dall'altra parte però questo richiede la capacità di rappresentarsi nella testa i protagonisti e di saperli relazionare tra loro! Proprio per questo motivo, utilizzando questa tecnica, conviene già dare la traccia della storia alle

coccinelle, altrimenti le difficoltà da gestire comincerebbero ad essere troppe, ma ovviamente tutto dipende dalle abilità delle vostre coccinelle, voi le conoscete e sapete capire quali attività siano adatte e quali siano da evitare!





La tecnica è coinvolgente e molto divertente ma..attenzione:

- aiutate le coccinelle a riflettere sui movimenti dei diversi personaggi, le posizioni della mano possono variare tra un personaggio e l'altro, per esempio un ragno richiede delle dita arriciate al contrario, invece, di una farfalla o di un istrice!

- massima attenzione alla qualità del colore che si usa per dipingere la pelle! I colori adatti a dipingere la pelle sono

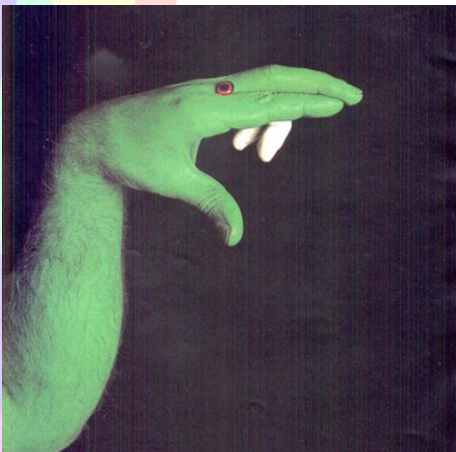
solitamente costosi, ma possono essere sostituiti con i colori a dito che non danno nessun problema sulla pelle e sono più economici! (NB: hanno dei tempi di asciugatura leggermente più lunghi rispetto alla tempera!)

- dopo aver concluso la vostra attività le coccinelle si dovranno lavare bene: il colore, quando si secca sulla pelle, è difficoltoso da togliere e va strofinato sotto l'acqua, pertanto se siete in una casa in alta montagna, con temperature basse e acqua fredda..forse non è il caso di scegliere questa tecnica!



### Potenziamento

Con il C.d.A., o se avete un cerchio con molte bambine dell'ultimo anno, potreste far dipingere non solo le mani, ma anche altre parti del corpo, per esempio le braccia, una sopra l'altra, potrebbero diventare una grande bocca di un coccodrillo, e una gamba con il piede all'aria potrebbe trasformarsi in una giraffa dal collo lungo!



Buon Volo

Talita



## **IL LENZUOLO SI TRASFORMA**

Potete usare il lenzuolo bianco non solo per le ombre cinesi o per il quadro statico, ma anche come sfondo. Come?

Per creare la vostra scenografia di una scenetta o di un teatrino, potete decorarlo con materiale naturale recuperato nel bosco che circonda la casa del volo estivo, oppure potete attaccarci dei disegni realizzati dalle coccinelle che rappresentino il luogo in cui è ambientata la scena, oppure attaccarci oggetti creati con attività di mani abili.

Inoltre potreste praticare dei buchi su questo telo da cui far sporgere la testa, o le mani delle coccinelle dipinte opportunamente o con una maschera rappresentante il personaggio della scena!

## OMBRE CINESI E QUADRO STATICO: MODI DIVERSI DIFARE ESPRESSIONE

Esistono diverse tecniche espressive, tra cui le ombre cinesi ed il quadro statico, che prevedono l'uso di un telo.

Per le ombre cinesi, il telo viene usato per permettere alle immagini di essere proiettate in controluce con una torcia, è grazie a questo che le figure non appaiono direttamente ma solo come delle ombre; c'è un narratore fuori campo che racconta una storia, e i personaggi (costruiti in cartoncino o con le mani) devono riuscire a creare i giusti movimenti per permettere che le parole del narratore abbiano una giusta rappresentazione.

Per quanto riguarda il quadro statico invece, il telo serve a coprire il cambio di scena: le immagini infatti sono statiche e ogni coccinella rappresenterà un personaggio; c'è un narratore fuori campo che narra una storia, e le rappresentazioni statiche sono quelle dei punti fondamentali della storia; è molto importante anche curare i costumi dei personaggi. Di seguito troverete delle attività pratiche per poter lanciare queste nuove tecniche espressive alle vostre coccinelle.

### LE OMBRE CINESI

Obiettivo: stimolare la fantasia delle coccinelle con nuove tecniche di espressione.

Lancio: Le coccinelle ricevono dei pacchi dono tutti colorati. In ogni pacco oltre a degli oggetti ci saranno dei bigliettini che permetteranno alle bambine di lavorare con la fantasia per cercare di capire cosa fare, anche perché le frasi sono incatenate l'una con l'altra. Solo nell'ultimo pacco sarà svelato il "mistero" dei tanti oggetti.

Pacco 1. Oggetto: il telo

Frase: "il telo copre, ma non nasconde!"

Pacco 2. Oggetto: la torcia

Frase: "la luce, la riesci a vedere anche attraverso il telo"

Pacco 3. Oggetto: cartoncini e cancelleria

Frase: "le forme danno vita alla luce"

Pacco 4. Oggetto: lettera con invito alla festa nel bosco.



"Care Coccinelle, stasera ci sarà una grande festa nel bosco, e nella lista degli invitati ci siete anche voi. Il tema di questa sera è <la festa delle ombre cinesi>...le lucciole sono quasi pronte, i grilli stanno finendo di scrivere la loro storia, e le formiche stanno preparando i cartoncini dei personaggi...e voi? A che punto siete? Tutti i doni che avete trovato negli altri pacchi vi serviranno per essere impeccabili e fare una bella figura stasera. Adesso vi svelo un piccolo segreto su come utilizzare al meglio il tutto!

A stasera! Buon Lavoro e Buon Volo! Gino il porcospino"

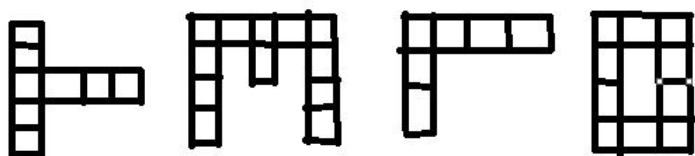
- Si potrebbe proporre anche la variante delle ombre con le mani, ma all'inizio per le bambine potrebbe risultare difficile, magari gradualmente potranno essere inseriti dei personaggi facili con le mani (farfalla, cane, oca) tra quelli di cartoncino, fino ad arrivare ad essere in grado di poter raccontare un'intera storia con le mani.

## IL QUADRO STATICO

Lancio: Arriva in cerchio Arturo, il regista più famoso del bosco, preoccupato perché un fortissimo temporale ha fatto ammalare tutti gli attori del suo film, ed ora non sa proprio come fare. Per di più aveva segnato su un foglietto il materiale necessario per il film ma ormai non si legge quasi più nulla dato che il foglietto è tutto bagnato. Chiede alle coccinelle se per caso loro riescono a capire cosa ci sia scritto...

1. telo – gioco tangram per formare la parola

il tangram è un gioco dove bisogna ruotare un pezzo per farlo incastrare con gli altri e formare una linea, in questo caso basterà solo ruotare il pezzo per creare la parola.



2. costumi – morse

-. - . / \_ \_ \_ / . . . / \_ / . . \_ / \_ \_ / . .

3. storia – con i numeri alfabetici

ad ogni lettera dell'alfabeto corrisponde un numero, per esempio A=1, B=2, C=3, e via di seguito.

17 . 18 . 13 . 16 . 9 . 1

Una volta decifrato il materiale occorrente, Arturo spiega che il suo film è per un festival molto speciale, gli spettatori non vogliono più vedere i soliti film normali, ma vogliono qualcosa di originale. Così spiegherà di aver pensato di creare un film con una sola voce narrante e tanti attori, ognuno con il suo costume, che sappiano rappresentare al meglio le scene. La voce infatti, narrerà ad episodi la storia, e gli attori saranno posizionati dietro il telo, nel momento in cui il telo verrà calato, gli spettatori vedranno la scena immobile raccontata dalla voce, come se fosse una foto di quel preciso momento. Dopo aver spiegato come funziona, ad Arturo viene un'idea brillante, visto che i suoi attori non possono più andare in scena, chiede alle coccinelle se se la sentono di essere le attrici di questo film speciale. E dalla valigia del regista ecco spuntare un telo...dei costumi...e.....la storia dov'è? .....forza coccinelle, allora mettiamoci all'opera perché questo regista ha proprio bisogno di noi!!!

Buon Volo

Lucia

# MAI PIU' SENZA

## SCARPE DA TREKKING O SCARPE LEGGERE

Quando fa caldo, soprattutto in città, usare gli scarponi da montagna può essere impegnativo per i piedi tuoi o delle coccinelle; molto spesso come alternativa vengono utilizzate le scarpe da ginnastica, che non fanno parte dell'uniforme!

Una valida soluzione, invece, sono le scarpe da trekking o scarpe leggere. Hanno la suola in gomma, spesso sono anche impermeabili, permettono di tenere raccolto il piede e allo stesso farlo respirare un po'!

Ormai se ne trovano anche di molto economiche. Quindi, NO alle scarpe da ginnastica, SI' a scarponi e scarpe da trekking!

## PANTALONI DI VELLUTO

I pantaloni di velluto possono essere usati in alternativa alla gonna pantalone per le attività all'aperto quando fa freddo: ad esempio d'inverno, specie in alcune regioni, possono essere necessari; oppure, durante l'estate, la sera, al Volo Estivo o al campo (anche al campo scuola!). I jeans, invece, NON fanno parte dell'uniforme!

# AGENDA

## FAMIGLIA FELICE

15 maggio: Famiglia Felice sul sito associativo ([www.fse.it](http://www.fse.it))

15 luglio: Famiglia Felice sul sito associativo ([www.fse.it](http://www.fse.it))

## USCITA "OLTRE I CONFINI"

1-2 giugno: ad Aquileia (Gorizia), l'uscita organizzata dalla Pattuglia Europa per raccontare l'Europa di oggi e immaginare quella di domani.

## USCITA DI SPECIALIZZAZIONE

29-30 giugno: Uscita di Specializzazione tecnica femminile "SPECIALIZZAZIONE SPECIALE-AZIONE" a Soriano. L'iscrizione va inviata entro e non oltre il 30 maggio a [keticocci@gmail.com](mailto:keticocci@gmail.com)

## CAMPI SCUOLA

20-27 luglio: I tempo coccinelle: Base Brownsea

17-24 agosto: I tempo coccinelle: Base Brownsea

17-24 agosto: Il tempo coccinelle Base Brownsea

## INCONTRO NAZIONALE

1-2-3 novembre: incontro nazionale Capo Cerchio a Loreto



## ... IN QUESTO NUMERO ...

- 1) **AIUTAMI** .....p.3
- 2) ...A VOLERTI BENE .....p.4
- 3) ...AD ESSERE BUONA CON TUTTI.....p.7
- 4) ...A COMPIERE BENE IL MIO DOVERE DI OGNI GIORNO.....p.9
- 5) ...AD AMARE LA NATURA CHE HAI CREATO COME L'HA AMATA SAN FRANCESCO .....p.10
- 6) FA CHE TROVI SEMPRE IN TE LA MIA GIOIA.....p.12
- 7) **L'ANGOLO DELLE IDEE ATTIVE** .....p.14
- 8) ESPRESSIONE AL VOLO ESTIVO: PRESENTARE AMBIENTAZIONE E PERSONAGGI.....p.14
- 9) TECNICA ESPRESSIVA: BURATTINI..CON LE MANI!.....p.16
- 10) OMBRE CINESI E QUADRO STATICO: MODI DIVERSI DIFARE ESPRESSIONE.....p.18
- 11) **MAI PIÙ SENZA** .....p.20
- 12) **AGENDA** .....p.20